Example 03

Table of contents

- Locks e conditions
- <u>`it.unipr.informatica.concurrent.locks`</u>
 - <u>`Lock.java`</u>
 - 'Condition.java'
 - <u>`ReentrantLock.java`</u>
- <u>`it.unipr.informatica.concurrent`</u>
 - <u>`ArrayBlockingQueue.java`</u>
- Example03

Locks e conditions

Una sezione critica in JAVA è identificata sempre da un blocco synchronized, dandoci il vantaggio che tutto è molto più vincolato.

Il concetto di lock è come fare un passo indietro rispetto al blocco di sincronizzazione, fintanto che lo facciamo esplicito:

- acquisizione del lock e sblocco del lock per l'accesso alla risorsa;
- hanno interfaccia;
- sono come un blocco synchronized ma la probabilità d'introdurre bug è esageratamente più alta.

Le **condizioni** sono strettamente legate ai lock, per evitare *race conditions*. Fissato un lock sarà possibile fornire condizioni legate allo stesso.

Il lock viene costruito chiamando lock() e nel momento in cui non ci serve più facciamo unlock(). Per implementare la nostra interfaccia, andiamo nel solito package concurrent.locks.

it.unipr.informatica.concurrent.locks

Lock.java

```
package it.unipr.informatica.concurrent.locks;

public interface Lock {
    public void lock();

    public void unlock();

    public Condition newCondition();
}
```

Se il lock è già stato acquisito, non mi fermo: chiamiamo questo ReentrantLock. La differenza è che il lock normale non rientra nella sezione critica e non si rimettono in campo fintanto che il thread non ha tempo di attesa determinato. Sicuramente più delicato da maneggiare.

Condition.java

Se la condizione è vera, viene generata la segnalazione e quelli in attesa sulla condizione si sbloccano e solo 1 continua la sua esecuzione.

Lo stesso modo della sezione critica ma usiamo invece gli oggetti per farlo.

```
package it.unipr.informatica.concurrent.locks;

public interface Condition {
    public void await() throws InterruptedException;

    public void signal();

    public void signalAll();
}
```

ReentrantLock.java

Contiamo quante volte il lock viene acquisito e possiamo fare unlock() sul mutex, ovvero sbloccare risorse, soltanto quando il numero di lock() corrispondenti è uguale. Seguendo il ragionamento, il thread owner che gestisce il lock è this, quello originale.

```
package it.unipr.informatica.concurrent.locks;
public final class ReentrantLock implements Lock {
        // quale thread è owner del lock
        private Thread owner;
        // contiamo gli accessi a lock e unlock
        private int counter;
        // per fare effettivamente la sincronizzazione
        private Object mutex;
        // costruttore
        public ReentrantLock() {
                this.owner = null;
                this.mutex = new Object();
                // non deve mai scendere sotto 0
                this.counter = 0;
       }
// ...
```

Nella funzione Lock() creiamo una sezione critica.

Anche solo il verificare se siamo owner o meno del lock, necessita l'ingresso in sezione critica (altrimenti verificheremmo che l'owner ormai cambiato).

Verifichiamo se possiamo andare avanti e se possiamo rilasciamo la sezione critica:

- se esiste un owner del thread che non è currentThread() ci blocchiamo;
- se owner = null oppure owner = currentThread() allora procediamo dicendo che il thread corrente è owner.

La mutex.wait() verrà notificata dalla notify() della unlock(). Una lock() è entrata e quindi facciamo counter++.

```
// ...
        @Override
        public void lock() {
                // riferimento all'esecutore attuale
                // oggetto in memoria
                Thread currentThread = Thread.currentThread();
                synchronized (mutex) {
                        if (counter < 0)
                                 throw new IllegalMonitorStateException("counter <</pre>
0");
                        while (owner ≠ null && owner ≠ currentThread)
                                 try {
                                         mutex.wait();
                                 } catch (InterruptedException interruptedException)
{
                                         throw new
IllegalMonitorStateException("interrupted");
                                 }
                        if (owner = null)
                                 owner = currentThread;
                        counter++;
                }
        }
        // ...
```

La unlock() apre una sezione critica, in modo da verificare col mutex se possiamo rilasciare il lock.

Se non siamo gli owner del thread con cui stiamo avendo a che fare, dobbiamo bloccarci e lanciare una IllegalMonitorStateException (usata per i mutex).

Se per qualche strano motivo il counter va sotto 0, lanciamo una IllegalMonitorStateException (se accadesse overflow per esempio, counter diventerebbe negativo ma noi lo noteremmo).

Se lo stato attuale del lock è coerente con le aspettative, ovvero il contatore è a +0, lo decrementiamo con counter--.

Controlliamo: se il contatore è a 0, allora effettivamente il lock viene rilasciato e non ne siamo più i padroni e possiamo fare il risveglio.

```
// ...
@Override
public void unlock() {
        synchronized (mutex) {
                if (owner ≠ Thread.currentThread())
                         throw new IllegalMonitorStateException
                                 ("owner ≠ Thread.currentThread()");
                if (counter \leq 0)
                         throw new IllegalMonitorStateException
                                 ("counter \leq 0");
                counter--;
                if (counter = 0) {
                         owner = null;
                         mutex.notify();
                }
        }
}
// ...
```

Costruiamo un lock, sul quale costruiamo n condition e se vogliamo metterci in attesa della stessa, facciamo condition.wait e una volta sbloccata e lock riacquisto, avremo unlock. Per costruire le condizioni, usiamo una inner class in grado di accedere allo stato del contenitore.

In modo atomico, nella sezione critica, deve rilasciare la sezione critica e mettersi in attesa. La wait() di Object funziona pressapoco nello stesso modo se non fosse per il fatto che lo fa sull'unico oggetto (quello su cui invochiamo), se vogliamo 2 oggetti, una sulla sezione critica e uno sulla condizione, non possiamo limitarci a wait() siccome lo può fare su uno solo.

Se la unlock() va a buon fine, vuol dire che eravamo gli owner del lock, altrimenti lanciamo eccezione.

```
//...
@Override
public void await() throws InterruptedException {
         unlock();

         synchronized (condition) {
               condition.wait();
         }

         lock();
}
```

Siccome dobbiamo lavorare su owner, apriamo sezione critica.

Lanciamo la solita eccezione dopo la verifica, nel caso non fossimo gli owner (gli unici che possono fare unlock).

L'interfaccia Condition richiede d'implementare signalAll(), anche se è la stessa identica cosa della signal() fatta eccezione per la notifyAll().

it.unipr.informatica.concurrent

Costruiamo una seconda implementazione della BlockingQueue.java vista in Example02.

ArrayBlockingQueue.java

Costruiamo un array partendo dalla lunghezza che ci viene fornita.

Nel costruttore controlliamo che sia valida la lunghezza sia nella norma, memorizziamo size perché prima o poi ci servirà (verifica blocco della put()), costruiamo l'array e inizializziamo count per memorizzare il numero di elementi in coda. Due indici e posizioni:

- in, su cui faremo la prossima put();
- out, da cui andremo a fare la prossima take().

Gestiamo la sincronizzazione con:

- isNotEmpty se la coda non è vuota e quindi possiamo fare take();
- isNotFull se la coda non è piena e quindi possiamo fare put().

```
package it.unipr.informatica.concurrent;
import it.unipr.informatica.concurrent.locks.Condition;
import it.unipr.informatica.concurrent.locks.Lock;
import it.unipr.informatica.concurrent.locks.ReentrantLock;
public class ArrayBlockingQueue<T> implements BlockingQueue<T> {
        private Object[] queue;
        private int in, out;
        private int count, size;
        private Lock lock;
        private Condition isNotEmpty, isNotFull;
        public ArrayBlockingQueue(int size) {
                if (size < 1)
                        throw new IllegalArgumentException("size < 1");</pre>
                this.size = size;
                this.queue = new Object[size];
                this.in = 0;
                this.out = 0;
                this.count = 0;
                this.lock = new ReentrantLock();
                this.isNotEmpty = lock.newCondition();
                this.isNotFull = lock.newCondition();
        }
        // ...
```

La put acquisisce il lock e se count = size si mette in attesa che qualcuno faccia signal() sulla condizione isNotFull. Con la while rimaniamo in attesa che le cose vadano a buon fine prime di procedere.

Se entriamo (spazio nella coda), andiamo nella prima posizione libera, scriviamo il nostro

riferimento a Object, incrementiamo di 1, spostiamo in avanti l'indice della fine. Facciamo signal() svegliando tutti.

```
// ...
@Override
public void put(T object) throws InterruptedException {
        if (object = null)
                throw new NullPointerException("object = null");
        try {
                lock.lock();
                while (count = size)
                        isNotFull.await();
                queue[in] = object;
                ++count;
                in = (in + 1) \% size;
                isNotEmpty.signal();
        } finally {
                lock.unlock();
        }
}
// ...
```

Acquisisce il lock facendo await per essere sicuri di entrare in attesa.

Prendiamo con cast a T il nostro oggetto in posizione finale e svincoliamo il riferimento, altrimenti rimane vincolato all'array, decrementiamo count.

Ad out incrementato, facciamo signal() che sveglierà uno di quelli in attesa che la coda non sia piena.

```
// ...
@Override
public T take() throws InterruptedException {
        try {
                lock.lock();
                while (count = 0)
                        isNotEmpty.await();
                // suppress per evitare warnings di JAVA
                // sul tipo generico
                @SuppressWarnings("unchecked")
                T result = (T) queue[out];
                queue[out] = null;
                --count;
                out = (out + 1) % size;
                isNotFull.signal();
                return result;
        } finally {
                lock.unlock();
        }
}
// ...
```

Liberiamo gli oggetti che ci sono nel nostro array: per farlo andiamo ad assicurarci di portare in stato reset il nostro array. Segnaliamo tutti i thread per sicurezza.

```
//...
@Override
public void clear() {
    lock.lock();
    in = out = count = 0;
    queue = new Object[size];
    // segnaliamo che la coda non è più piena
    // sicuramente non lo è ma lo facciamo lo stesso
    isNotFull.signalAll();
    lock.unlock();
}
//...
```

Acquisisce il lock per la mutua esclusione e calcolato il numero di celle libere, lo ritorna. Ci dice quanto spazio c'è.

```
// ...
        @Override
        public int remainingCapacity() {
                lock.lock();
                int result = size - count;
                lock.unlock();
                return result;
        }
        // ...
La coda è vuota quando `count = 0`, se lo è quindi ritorniamo `true`.
```java
 // ...
 @Override
 public boolean isEmpty() {
 lock.lock();
 boolean result = (count = 0);
 lock.unlock();
 return result;
 }
}
```

# Example03

Facciamo un ArrayBlockingQueue invece che BlockingQueue di <u>Example02</u>. La costruiamo con 3 elementi per verificare la condizione di blocco per la coda piena e vuota.

```
package it.unipr.informatica.examples;
import it.unipr.informatica.concurrent.ArrayBlockingQueue;
import it.unipr.informatica.concurrent.BlockingQueue;
```

```
public class Example03 {
 private void go() {
 BlockingQueue<String> queue = new ArrayBlockingQueue<>(3);
 for (int i = 0; i < 5; ++i) {
 Consumer consumer = new Consumer(i, queue);
 new Thread(consumer).start();
 }
 for (int i = 0; i < 5; ++i) {
 Producer producer = new Producer(i, queue);
 new Thread(producer).start();
 }
 }
 public static void main(String[] args) {
 new Example03().go();
 }
}
```